

COMUNE DI VILLALBA

PROVINCIA DI CALTANISSETTA



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del Registro – DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N.208/2014PRSE- CONTROLLO FINANZIARIO RENDICONTO ANNO 2012. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART.148 BIS DEL T.U.E.L.
Data 10/02/2015 MANCATA APPROVAZIONE

L'anno duemilaquindici il giorno dieci del mese di febbraio alle ore 18,15, nella sala delle adunanze consiliari della sede municipale del Comune di Villalba, a seguito della convocazione con nota prot. n. 361 del 3 febbraio 2015 del Presidente, si è riunito il Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 19 della L.R. n. 7/1992, in seduta pubblica di prosecuzione e in sessione straordinaria.

Presiede l'adunanza il l'Ing. Salvatore Bordenga, nella sua qualità di Presidente del Consiglio Comunale.

All'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto, risultano presenti i signori:

Nr.	Cognome e nome	Carica	Presente	Assente
1	BORDENGA SALVATORE	Presidente	X	
2	LERCARA FILIPPO	Vice Presidente		X
3	ALESSI ENZO	Consigliere		X
4	RICOTTONE SALVATORE	Consigliere		X
5	SCARLATA GASPARE	Consigliere	X	
6	PLUMERI MARCELLO	Consigliere		X
7	TATANO GIUSEPPE	Consigliere		X
8	COSTANZA GIUSEPPE	Consigliere		X
9	FERRERI VINCENZO FABIO	Consigliere	X	
10	SAIA ALESSIA	Consigliere	X	
11	FAVATA GIUSEPPE	Consigliere	X	
12	SCARLATA MICHELINO	Consigliere	X	

Assegnati n. 12 In carica n. 12 Assenti 06 Presenti 06

Con l'assistenza e partecipazione del Segretario Comunale: Dott.ssa Concettina Nicosia.
Per l'Amministrazione è presente il Sindaco, Geom. Plumeri Alessandro, e l'Assessore Territorio Concetta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che la proposta di deliberazione relativa all'oggetto è munita dei pareri prescritti e che la stessa viene inserita nella presente deliberazione.

- in continuazione di seduta -

Il Presidente del Consiglio, passa alla trattazione del punto inserito all'ordine del giorno al n. 6 avente ad oggetto: "Deliberazione della Corte dei Conti n. 208/ 2014/PRSE. Controllo finanziario Rendiconto anno 2012. Adozione misure correttive ai sensi dell'art. 148 – bis del TUEL". Dà atto che la proposta di deliberazione era stata già inserita all'ordine del giorno della seduta consiliare convocata per giorno 19 gennaio 2015 e poi trattata giorno 20 gennaio 2014, quando il Consiglio Comunale deliberava di rinviare la trattazione per la previa acquisizione, sulla proposta di deliberazione in discussione, del parere del Revisore dei Conti. Dà atto che il Revisore dei Conti ha reso il proprio parere sulla proposta di deliberazione e che lo stesso è stato acquisito al protocollo generale dell'Ente al n. 351 del 2 febbraio 2015.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che nella trascorsa seduta consiliare non era stata data risposta alla sua domanda se la deliberazione della Corte dei Conti n. 208/2014 fosse stata notificata al Revisore dei Conti in carica.

Il Segretario Comunale riferisce che la deliberazione della Corte dei Conti n. 208/2014 non è stata notificata al Revisore dei Conti, ma certamente è stata allo stesso trasmessa quando si è trattato di acquisire il suo parere sulla proposta di deliberazione in discussione.

Il Consigliere Favata chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che la deliberazione della Corte dei Conti è stata acquisita al protocollo generale dell'Ente al prot. 4884 del 24 novembre 2014 e la Presidenza del Consiglio ne ha dato notizia ai Consiglieri Comunali giorno 11 dicembre 2014, trasmettendola agli stessi in copia. Rappresenta che dall'accesso effettuato presso l'Ufficio Protocollo del Comune di Villalba non risulta che la deliberazione sia stata notificata al Revisore dei Conti, realizzandosi così, a suo avviso, una grave omissione, Evidenzia che se i Consiglieri di Opposizione non avessero richiesto di procedere all'acquisizione del parere sulla proposta di deliberazione in discussione, probabilmente il Revisore Unico dei Conti, Dott. Massimo Bellomo, non sarebbe venuto a conoscenza della deliberazione della Corte dei Conti n. 208/2014, nonostante la Corte dei Conti stessa indica il Revisore dei Conti medesimo tra i soggetti cui comunicare la deliberazione stessa.

Il Segretario Comunale, intervenendo, ribadisce che la deliberazione della Corte dei Conti n. 208/2014 è stata certamente trasmessa al Revisore dei Conti, quando si è trattato di acquisire il suo parere sulla proposta di deliberazione in discussione. Rappresenta che procederà ad acquisire le dovute informazioni dal responsabile del procedimento, se abbia proceduto a trasmettere la deliberazione n. 208/2014 al Revisore dei Conti una volta pervenuta al Comune di Villalba.

Il Consigliere Favata ribadisce la gravità del fatto, laddove dovesse emergere che la deliberazione non fosse stata trasmessa all'organo di revisione del Comune di Villalba, nonostante la Corte dei Conti stessa abbia indicato il Revisore dei Conti medesimo tra i soggetti cui comunicare la deliberazione stessa.

Il Presidente del Consiglio ribadisce la gravità del fatto, laddove dovesse emergere che la deliberazione n. 208/2014 non fosse stata trasmessa all'organo di revisione del Comune di Villalba e in tal caso, a seguito della segnalazione del Consigliere Favata, ritiene che occorrerà procedere nel contestare la dimenticanza a carico del responsabile del procedimento. Rappresenta in ogni caso che nella trascorsa seduta consiliare il Responsabile dell'Area Finanziaria aveva informato il Consiglio Comunale sul fatto che l'obbligatorietà del parere del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione in esame non risulta contemplata né dal TUEL, né dal Regolamento di Contabilità dell'ente locale, né da nessuna disposizione legislativa speciale di cui egli abbia conoscenza.

Il Consigliere Scarlata M., chiesta ed ottenuta la parola, richiede di dare lettura del parere del Revisore Unico dei Conti.

Il Segretario Comunale, su richiesta del Presidente del Consiglio, dà lettura del parere reso dal Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione in discussione ed acquisito al protocollo generale dell'ente al 351 del 2 febbraio 2015.

Entra il Consigliere Ricottone. Presenti 7.

Il Presidente del Consiglio, domanda al Sindaco, se l'Amministrazione attiva intenda apportare delle modifiche alla proposta di deliberazione in esame.

Il Sindaco, intervenendo, fa presente che, nonostante il contenuto del parere reso dal Revisore Unico dei Conti, l'Amministrazione Comunale non intende proporre delle modifiche alla proposta di deliberazione oggetto di trattazione.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che la proposta di deliberazione in esame non corrisponde alle richieste della Corte dei Conti. Evidenzia che tale organo, come afferma peraltro il Revisore dei Conti nella propria nota, desidera avere dei dati certi su come l'Amministrazione Comunale intenda ridurre in maniera strutturale le spese di personale. Rappresenta, altresì, che per quanto riguarda la determinazione dell'indennità di posizione dei Responsabili di Area, l'Amministrazione Comunale attiva propone, quale misura correttiva, la riduzione della stessa ai minimi di legge. Osserva che, per quanto di sua conoscenza, l'indennità di posizione venga corrisposta ai Responsabili di Area già ai minimi e che, pertanto, non si possa andare al di sotto di tale limite. Ribadisce che la Corte dei Conti non vuole che il Consiglio Comunale adotti una deliberazione piena di buone intenzioni, ma di fatti certi. Osserva, pertanto, che la convenzione per la gestione associata del servizio di Segreteria Comunale non può rimanere una dichiarazione di intenti, considerato oltretutto l'ingente costo del Segretario Comunale a tempo pieno che ha portato la maggior parte dei Comuni vicini a stipulare delle convenzioni. Ricorda, altresì, che i Gruppi di Opposizione hanno sempre invitato l'Amministrazione Comunale a trasformare il rapporto di lavoro del tecnico comunale, sulla cui procedura per l'assunzione dichiara peraltro di nutrire dei seri dubbi, in part - time, anziché a tempo pieno. Ritiene, alla luce delle considerazioni espresse, che la Giunta proceda nella riformulazione della proposta di deliberazione in trattazione, in maniera che la stessa risulti conforme ai dettami della Corte dei Conti. Richiama, altresì, il parere reso dal Revisore dei Conti nella parte in cui lo stesso evidenzia che la proposta di deliberazione per la Giunta Comunale trasmessagli ed avente ad oggetto la programmazione del fabbisogno del personale per gli anni 2015 - 2017 appare dissonante con quanto affermato dalla Corte dei Conti, nonché con la stessa proposta di deliberazione in esame. Invita, pertanto, l'Amministrazione Comunale a porre in essere atti certi per soddisfare quanto richiesto dalla Corte dei Conti con la deliberazione 208/2014.

Il Consigliere Ferreri, chiesta ed ottenuta la parola, afferma che il Gruppo Villalba Futura non intende votare favorevolmente la proposta di deliberazione in discussione, in quanto i Consiglieri di Opposizione non intendono così assumersi le responsabilità di ciò che ha fatto l'Amministrazione Comunale, cercando di sanare le criticità evidenziate.

Entra il Consigliere Tatano. Presenti 8.

Il Consigliere Ferreri, continuando, fa presente che la proposta di deliberazione redatta sulla base degli indirizzi forniti dall'Amministrazione Comunale risulta corredata dei pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile resi dal Responsabile dell'Area Finanziaria. Rappresenta

tuttavia che il Revisore dei Conti, al quale inizialmente non era stato richiesto alcun parere forse volutamente da parte dell'Amministrazione Comunale, ha reso invece un parere non favorevole. Alla luce del contenuto di tale parere, evidenzia che, a suo avviso, i Consiglieri che voteranno favorevolmente la proposta di deliberazione in esame, determinandone l'adozione, se ne assumeranno la responsabilità, con eventuale rischio di una responsabilità economico patrimoniale. Per quanto detto, invita i Consiglieri Comunali alla bocciatura della proposta di deliberazione in discussione, alla luce del parere del Revisore Unico dei Conti che certamente vuole tutelare il Consiglio Comunale, anche sotto il profilo patrimoniale. Invita l'Amministrazione Comunale a riformulare la proposta di deliberazione in conformità a quanto richiesto dalla Corte dei Conti con la deliberazione 208/2014. Dà lettura di un documento che produce in copia per essere allegato al presente atto (**allegato 1**).

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, fa presente che per quanto riguarda l'indennità di posizione da corrisondersi ai Responsabili di posizione organizzativa, la trascorsa Amministrazione Comunale aveva adottato una deliberazione con la quale si prevedeva di graduare l'indennità spettante a ciascun responsabile, sulla base di taluni criteri individuati nella deliberazione stessa, da un minimo di € 7.500,00 fino ad un massimo di € 10.000,00. Rappresenta che tale graduazione non è ancora stata effettuata. Per quanto riguarda la convenzione del servizio di Segreteria comunale, fa presente che la stessa risulta essere una soluzione percorribile solo da pochi mesi, da quando il Segretario Comunale titolare risulta aver superato il corso di specializzazione, ottenendo l'abilitazione ad essere nominato presso enti con più di 3.000 abitanti. Rende edotta l'assemblea, a tal riguardo, che ha avuto dei contatti con un Sindaco di un Comune vicino per procedere al convenzionalmente del servizio di segreteria comunale. Per quanto riguarda il tecnico comunale, evidenzia che l'anomalia è la previsione nella dotazione organica dell'ente di una unità di personale a tempo parziale, anziché a tempo pieno, per la categoria apicale dell'area tecnica. Evidenzia che le anomalie sono da ricercarsi più che nella procedura per l'individuazione dell'attuale Responsabile dell'Area Tecnica, nell'incarico conferito dalla precedente Amministrazione all'Ing. Petruzzella, quale Responsabile dell'Area tecnica di questo Comune nei cinque anni della passata legislatura. Rappresenta che allora veniva pubblicato un avviso per il conferimento di un incarico a part-time, che alla scadenza veniva rinnovato a tempo pieno senza effettuare un nuovo avviso. Ricorda oltretutto che tale professionista, negli anni che si è trovato alla guida dell'Ufficio Tecnico del Comune di Villalba, non ha prodotto nulla di buono, laddove, invece, sottolinea che quattro preliminari a firma dell'attuale Responsabile dell'Area Tecnica sono stati oggetto di finanziamento. Per quanto riguarda il Segretario Comunale titolare, al quale egli ha conferito altresì le funzioni di Responsabile dell'Area Amministrativa, fa presente che la stessa si è spesa molto e si è distinta soprattutto per la cura del contenzioso del Comune. Per quanto riguarda le misure correttive individuate per assicurare una riduzione delle spese di personale, evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha già proceduto ad eliminare i buoni pasto dal 2014, che per l'anno passato non sono stati previsti fondi per lo straordinario e che il Fondo per il miglioramento dei servizi è stato fissato nella sua misura minima. Sottolinea, rivolgendosi ai Consiglieri di Opposizione, che il Revisore dei Conti, quando nel parere denuncia delle dissonanze tra la proposta di deliberazione in discussione e la proposta trasmessagli in ordine alla programmazione del fabbisogno del personale 2015-2017 ed evidenzia che è necessario adottare "misure di contenimento per le spese di personale a tempo determinato", allude al licenziamento del personale precario. Sottolinea, ancora, che se i Consiglieri questa sera non intendono approvare la proposta di deliberazione in esame, dovranno fornire le direttive per l'individuazione di misure correttive nuove e diverse da quelle proposte dall'Amministrazione attiva. Osserva, in effetti, che l'individuazione di idonee misure correttive attiene al momento della programmazione ed in quanto tale è un'attività di competenza del Consiglio Comunale. Invita, pertanto, i Consiglieri a fare delle proposte, a dare delle indicazioni, perché evidenzia la responsabilità alla fine grava sugli stessi. Ribadisce, infine, che l'Amministrazione Comunale in carica ha fatto tutto il necessario per procedere alla riduzione delle

spese di personale, senza procedere al licenziamento di nessuna unità di personale alle dipendenze di questo Ente.

Il Consigliere **Scarlata M.**, chiesta ed ottenuta la parola, replicando alle osservazioni del Sindaco, rimanda al mittente le accuse di non aver capito nulla di quanto richiesto dalla Corte dei Conti e di quanto suggerito dal Revisore Unico dei Conti. Sottolinea che i Consiglieri di Opposizione si assumono pienamente la responsabilità di bocciare la proposta di deliberazione in esame che propone solo delle misure aleatorie. Rappresenta che i Gruppi di Opposizione hanno dato delle indicazioni all'Amministrazione Comunale attiva sui percorsi da intraprendere per ridurre in via strutturale le spese di personale. Richiama gli atti ispettivi presentati sull'incarico conferito all'Arch. Schifano, quale Responsabile dell'Area Tecnica, e sull'opportunità di convenzionare il servizio di segreteria comunale.

Il **Presidente del Consiglio**, intervenendo, innanzitutto fa presente che arrogante e fazioso è l'autore del documento letto dal Consigliere Ferreri, Capogruppo di Villalba Futura, e scritto da personaggio non noto, rilevando che offensivi, irrispettosi, provocatori a tratti sono gli scritti del Revisore dei Conti nei confronti del Sindaco e del Presidente del Consiglio, come emerge da svariata corrispondenza e dalle conclusioni del documento letto in fase di comunicazioni ed allegato al verbale dell'atto deliberativo n. 8/2015. In ordine a quanto affermato dal Consigliere Favata e di quanto riportato nella parte introduttiva del documento prodotto dal Consigliere Ferreri, rappresenta che, a seguito di apposito quesito formulato al Responsabile di Area Finanziari nella seduta del 20 gennaio 2015, come emerge dal verbale dell'atto n. 14, forniva al consesso consiliare la presente informazione: "l'obbligatorietà del parere del Revisore dei Conti sulla proposta di deliberazione in esame non risulta contemplata né dal TUEL, né da nessuna disposizione legislativa speciale di cui egli abbia conoscenza." Ciò, dichiara di voler sottolineare, per quanto attiene alla mancata acquisizione del parere del Revisore dei Conti. Per quanto riguarda le affermazioni del Consigliere Favata in ordine all'incarico conferito all'attuale Responsabile dell'Area tecnica, fa presente che anche nel quinquennio 2005-2010 il tecnico comunale di ruolo era in aspettativa per mandato elettorale, Dott. Ing. Bordenga, attuale Presidente del Consiglio Comunale e Consigliere Comunale eletto nel Gruppo di Opposizione Insieme per Villalba nella passata legislatura. Ricorda che l'Amministrazione Zoda- Favata aveva provveduto a sostituirlo con un ingegnere libero professionista, l'Ing. Petruzzella, che anziché prestare la propria attività a tempo parziale, aveva stipulato un rapporto di lavoro a tempo pieno. Rappresenta all'assemblea che la precedente Amministrazione, si era avvalsa oltretutto di tale tecnico, anche dell'opera di un consulente esterno nominato dal Sindaco. Alla luce di tali considerazioni, evidenzia come emerge la strumentalità delle osservazioni formulate dai Consiglieri di Opposizione. Afferma di non condividere il parere del Revisore dei Conti, in quanto i contenuti dello stesso non inducono e non suggeriscono quali potrebbero essere le possibili soluzioni per dare la risposta certa che la Corte dei Conti esige. Fa presente che, a suo avviso, il parere reso dal Revisore dei Conti non è un documento tecnico, ma politico, tant'è che viene condiviso acriticamente dai Consiglieri di Opposizione.

Il **Sindaco**, chiesta ed ottenuta la parola, intende richiamare l'attenzione dei Consiglieri Comunali sul parere del Revisore nella parte in cui lo stesso invita a voler adottare "misure di contenimento per le spese di personale a tempo determinato".

Il **Consiglieri Ferreri**, chiesta ed ottenuta la parola, evidenzia che l'Amministrazione Comunale ha l'obbligo di adottare un piano di stabilizzazioni e si auspica che ciò avvenga quanto prima. Fa presente, altresì, che l'Amministrazione Comunale, a suo avviso, a seguito dell'acquisizione del parere del Revisore dei Conti, avrebbe dovuto ritirare la proposta di deliberazione in discussione e riproporla secondo le direttive formulate dalla Corte dei Conti e meglio evidenziate dal Revisore dei Conti nel proprio parere. Rappresenta che, per quanto riguarda il personale precario, il Comune di

Villalba è stato tra i pochi a sospendere il rapporto lavorativo degli stessi all'inizio del 2015.

Il Presidente del Consiglio, intervenendo per dichiarazione di voto, dichiara che, con le motivazioni esposte nel documento allegato all'atto deliberativo n. 8 del 12 gennaio 2015, ritiene di non dover tenere conto del parere reso dal Revisore dei Conti, tenuto conto che nessuna proposta integrativa e/o sostitutiva è intervenuta nel corso della seduta. Dichiara di votare favorevolmente l'atto come formulato dall'Ufficio e corredato dai pareri favorevoli in ordine alla regolarità tecnica e contabile del Responsabile dell'Area Finanziaria prescritti dalla legge.

Il Consigliere Favata, chiesta ed ottenuta la parola per dichiarazione di voto, fa presente che voterà contrario perché l'Amministrazione Comunale con la proposta in discussione non dà risposte certe a quanto richiesto con la deliberazione n. 208/2014 dalla Corte dei Conti, tenuto conto oltretutto del parere contrario del Revisore dei Conti con il quale vengono date all'Amministrazione attiva le indicazioni di porre in essere atti certi per la riduzione delle spese di personale. Sostiene che il Revisore quando parla di personale a tempo determinato, non si riferisce al personale precario che, a suo avviso, segue le regole proprie della legislazione regionale. Sottolinea che i Consiglieri di Opposizione hanno fornito in più occasioni degli indirizzi all'Amministrazione attiva su come procedere alla riduzione delle spese di personale, e richiama gli atti ispettivi presentati sull'incarico conferito al tecnico comunale all'opportunità di convenzionare il servizio di segreteria comunale.

Entra il Consigliere Costanza. Presenti 9.

il **Presidente**, considerato che nessun Consigliere chiede di intervenire, sottopone a votazione la proposta di prelievo formulata dal Consigliere Ferreri.

Esperita la votazione a scrutinio palese per alzata di mano, il Presidente accerta e proclama il seguente risultato:

Presenti	09
Votanti	09
Favorevoli	04 (Bordenga, Scarlata G., Ricottone e Tatano)
Contrari	05 (Ferreri, Favata, Saia, Scarlata M., Costanza)
Astenuti	--

Indi,

IL CONSIGLIO COMUNALE DELIBERA

- di non approvare la proposta di deliberazione avente: "Deliberazione della Corte dei Conti n. 208/ 2014/PRSE. Controllo finanziario Rendiconto anno 2012. Adozione misure correttive ai sensi dell'art. 148 – bis del TUEL".

Il **Presidente del Consiglio**, terminata la trattazione dell'argomento, passa all'esame del punto inserito al n. 6 dell'ordine del giorno.

- segue -



ALEGATO 1



Al Presidente del Consiglio

SEDE

Oggetto: Deliberazione della Corte dei Conti n. 208/2014/PRSE. – Controllo finanziario Rendiconto anno 2012. Adozione misure correttive ai sensi dell'art. 148 del T.U.E.L.

Nella precedente seduta consiliare del 20 gennaio scorso la proposta di deliberazione oggi in discussione era stata posta all'ordine del giorno senza essere munita del prescritto parere del Revisore dei Conti, che, tra l'altro, non era stato nemmeno richiesto. Anzi, al predetto Organo di Revisione non era stata nemmeno notificata la Deliberazione della Corte n. 208/2014/PRSE.

Le suddette omissioni rivestono particolare gravità dal momento che la nota in questione si sarebbe dovuta trasmettere all'Organo di Controllo per disposizione della stessa Corte dei Conti e perché ai fini di una attenta, ampia e circostanziata discussione, il contributo del Revisore diventa indispensabile in argomenti di natura contabile.

Avere tentato di bypassare, a nostro avviso volutamente, l'intervento del Revisore ci offre chiare motivazioni per pensare che codesta Amministrazione ha la consapevolezza di non avere amministrato bene, non ha le carte in regola, e pertanto, intollerante come è sempre stata all'attività di detto Organo nei cui confronti, soprattutto il Presidente del Consiglio, (mai *super partes*, ma sempre fazioso ed arrogante), ha rivolto più volte irrispettose espressioni, offendendo anche la scelta fatta dalla maggioranza assoluta dei consiglieri al momento della nomina, ha tutto l'interesse di evitare il contributo del Revisore dei Conti,

previsto dall'art. 239 del TUEL 15.08.2000 n. 267, nonché dell'art. 14 del vigente Regolamento di contabilità e disposto dalla medesima Corte dei Conti.

Considerato soprattutto il fatto che nella proposta di deliberazione in discussione, per la genericità dei contenuti e dell'esposizione, non risulta affatto alcuna indicazione, articolazione e calendarizzazione delle misure volute dalla Corte dei Conti, sì da dare l'impressione che si tratti di una proposta di deliberazione contenente, come sostiene anche il Revisore dei Conti, una semplicistica "dichiarazione d'intenti", piuttosto che atto deliberativo contenente, come invita la Corte dei Conti, l'adozione di misure di natura strutturale e nell'ambito di una programmazione di medio lungo periodo – anche con riferimento alla componente della spesa sostenuta per il personale assunto con contratto a tempo determinato".

Non trova giustificazione il fatto che alla data odierna non sia stata avviata alcuna trattativa con altri Comuni per consorzio il servizio di segreteria, tenuto conto che, alla luce delle attuali norme sulla spending review e sulla scorta dei rilievi mossi ai bilanci e ai rendiconti degli ultimi esercizi finanziari da parte del Revisore dei Conti e da Parte della Corte dei Conti ci si sarebbe aspettata alla data odierna una trattativa con un altro Comune già conclusa.

Non trova nemmeno giustificazione alcuna il volere mantenere in servizio a tempo pieno il Tecnico Comunale, incaricato con un anomalo provvedimento, tenuto conto che nella vigente dotazione organica il posto è previsto a part time e che in precedenza il posto era occupato, sempre a part time, dall'attuale presidente del Consiglio.

Per i mezzucci ai quali ha fatto ricorso l'Amministrazione, è risultato riduttivo e demotivante, data anche l'entità della spesa, privare i dipendenti del buono pasto. A prescindere dalle facoltà di cui in merito può avvalersi l'Amministrazione, si ritiene che sia stata del tutto fuori luogo l'adozione di detto provvedimento, soprattutto perché non rientra tra le spese di tipo strutturale del personale. E' poco garbato togliere a chi ha poco quel poco che ha, specie se i dipendenti, vanno incontro a dei disagi per assicurare l'apertura pomeridiana ai cittadini.

Non si riesce a capire cosa l'Amministrazione intenda per convenzionamento delle posizioni organizzative e come intenda procedere alla riduzione al minimo delle indennità di tali posizioni organizzative dal momento che le medesime vengono già corrisposte nella misura minima.

Non può passare inosservata la mancata indicazione delle misure di come realizzare le necessarie economie finalizzate alla stabilizzazione del personale precario.



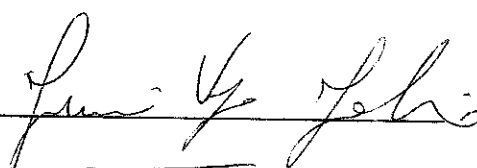
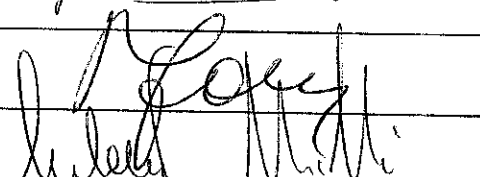
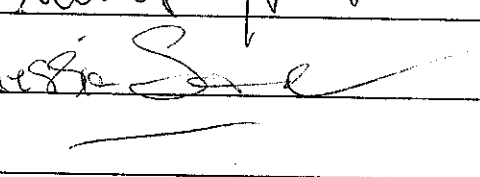
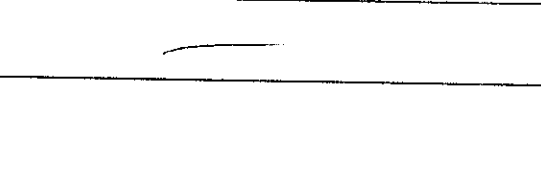
I numerosi interventi fatti dall'Opposizione in merito a tali ed altri problemi, la cui elencazione richiederebbe altro tempo e spazio, attraverso proposte, note, emendamenti, atti di indirizzo, rimasti inascoltati, sono stati frequenti, puntuali e ispirati a principi di sana amministrazione. Le attuali forme di ripensamento, per l'effimera e superficiale esposizione contenuta nella proposta, sembrano lasciar trapelare il pieno convincimento da parte di codesta Amministrazione di lasciare invariato lo stato delle cose, con i risultati i cui danni ormai sono più che visibili.

Alla luce delle superiori considerazioni, e alla luce dei vari, puntuali e ben motivati rilievi evidenziati dal Revisore dei Conti nella formulazione del proprio parere tecnico, proponiamo di non approvare la proposta di deliberazione in esame poiché non contiene nessuna elencazione delle misure correttive volute dalla Corte dei Conti e non presenta alcuna forma di calendarizzazione relativa agli atti da adottare.

Si chiede che il presente documento venga trascritto integralmente nel verbale della seduta odierna.

Si chiede inoltre che il presente documento venga trasmesso, unitamente agli atti del consiglio comunale di giorno 20 gennaio scorso, con estrema urgenza, alla Corte dei Conti ed all'Organo di Revisione del Comune.

Villalba, 10 febbraio 2015

Vincenzo Fabio Ferreri 
Giuseppe Costanza _____
Giuseppe Favata 
Michelino Scarlata 
Alessia Saia 
Enzo Alessi _____
Filippo Lercara _____



**COMUNE DI VILLALBA
(PROVINCIA DI CALTANISSETTA)**

AREA II – FINANZIARIA E PERSONALE

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PER IL CONSIGLIO COMUNALE
N. 04 DEL 15 GEN. 2015**

OGGETTO: Deliberazione della Corte dei Conti n.208/2014/PRSE – Controllo finanziario Rendiconto anno 2012. Adozione misure correttive ai sensi dell'art.148 bis del T.U.E.L.

PREMESSO:

- **CHE** in data 13 dicembre 2013, l'Organo di Revisione ha trasmesso, alla Corte dei Conti Sezione di Controllo Ufficio III, la relazione sul rendiconto 2012. Dalla documentazione prodotta è emerso:
 1. La mancata adozione di misure atte a garantire il contenimento della spesa del personale, atteso il superamento del limite di cui all'articolo 1, comma 562, della legge n. 296/2006, nonché l'elevata incidenza percentuale della stessa rispetto alla spesa corrente (52,4%). Si segnalano inoltre, il rinnovo di contratti a tempo determinato nel 2012 e la violazione del limite di spesa previsto dall'articolo 9, comma 28 del d.l. n. 78/2010;
 2. Il disavanzo della gestione complessiva (-92.426,26 euro) e di quella corrente (-84.504,23 euro);
 3. La presenza di un debito fuori bilancio maturo per il riconoscimento, pari ad euro 158.203,68 non ricondotto dal Consiglio al sistema di bilancio nell'esercizio 2012 e oggetto nel medesimo anno di pignoramento presso il tesoriere;
 4. L'errata contabilizzazione tra le partite di giro delle seguenti voci:
 - "Anticipazione parcelle prog. Adeg. Pianio di caratterizz. Indagini amb. e geologiche per 9.404,60 euro;
 - "Contributo sagra pomodoro" per 3.200,00 euro;
 - "Affrancatura postale" per 3.000 euro.Tale fattispecie rileva maggiormente alla luce della constatata eliminazione nel 2012 di residui di cui al titolo VI non compensativi di residui passivi di cui al titolo IV;
 5. La mancata attivazione di procedure per il recupero evasione tributaria relative alla tassa sui rifiuti e agli altri tributi propri;
 6. L'approvazione del rendiconto oltre i termini di legge;
 7. La mancata adozione del rapporto sulla tempestività dei pagamenti previsto dall'articolo 9 del d.l. n. 78/2009.
- **CHE** Il Presidente della Corte dei Conti Sezione di Controllo per la Regione Siciliana con ordinanza n. 200/2014/CONTR. ha convocato per il giorno 07/10/2014 la sezione di controllo ai sensi dell'art. 148 bis del TUEL riguardante il controllo finanziario rendiconto 2012 del Comune di Villalba;
- **CHE** il Comune di Villalba con protocollo n. 4116 del 03/10/2014 ha depositato una memoria difensiva con la quale vengono espresse le dovute deduzioni per ciascun punto del deferimento e delegato il capo area II° Finanziaria e Personale a rappresentare l'Ente alla audizione del 07/10/2014 presso la Sezione della Corte dei Conti di Palermo;

CONSIDERATO:

- **CHE** nella audizione del 07/10/2014 la Sezione della Corte dei Conti prende atto delle deduzioni e degli elementi di giudizio forniti dall'ente che, con specifico riferimento ai punti 2) e 3) del deferimento, consentono di ritenere l'insussistenza, nell'immediato, di pericoli per il mantenimento degli equilibri di bilancio.
- **CHE** in relazione al punto 1) del deferimento, fa presente come l'incidenza percentuale della spesa per il personale (art. 76, comma 7, del DL 112/2008 convertito dalla legge n. 133 del 2008, come modificato dall'art. 14, comma 9, del DL 78/2010) deve essere calcolata al lordo delle componenti escluse, così come chiarito dalla deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei Conti n. 27/CONTR/2011. Invita pertanto l'Ente, che presenta anche la violazione dell'obbligo di contenimento previsto dall'art. 1, comma 562, della legge 296/2006 e ss.mm.ii.,

a voler adottare ulteriori misure di contenimento – di natura strutturale e nell’ambito di una programmazione di medio lungo periodo – anche con riferimento alla componente della spesa sostenuta per il personale assunto con contratto a tempo determinato. Tanto al fine di evitare, nel futuro, un irrigidimento del bilancio che finisca per assorbire risorse da destinare allo svolgimento dei servizi istituzionali a favore dei cittadini.

- **CHE** con riferimento al punto 4), rappresenta come le voci indicate nelle memorie appaiono non riconducibili alla realizzazione di interessi "alieni" rispetto alla sfera di azione dell’ente e, quindi, non correttamente collocabili tra le partite di giro.
- **CHE** con riferimento agli ulteriori punti, prende atto delle deduzioni presentate ed invita l’Ente a voler disporre ogni opportuna attività intesa ad ottenere il rispetto dei termini per l’approvazione del rendiconto ed ad adottare il rapporto Sulla tempestività dei pagamenti previsto dalla richiamata normativa. Segnala comunque l’esigenza di monitorare costantemente la correttezza della gestione ed il mantenimento degli equilibri e, a tal fine, ricorda che il responsabile del servizio economico finanziario, a norma dell’articolo 153 del TUEL, è preposto alla verifica di veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, da iscriversi nel bilancio annuale e pluriennale ed alla verifica periodica dello stato di accertamento delle entrate e di impegno delle spese e, più in generale, alla salvaguardia degli equilibri finanziari complessivi della gestione ed al rispetto dei vincoli di finanza pubblica. Incombe inoltre sullo stesso l’onere di tempestiva segnalazione., ai sensi del comma 6 del citato articolo, ove rilevi che la gestione delle entrate o delle spese correnti evidenzia il costituirsi di situazioni tali da pregiudicare gli equilibri del bilancio.

RITENUTO necessario assumere apposita delibera di presa d’atto della predetta pronuncia nonché delle misure correttive da comunicare alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti;

RITENUTO, inoltre, sottolineare preliminarmente come la natura del controllo operato dalla locale sezione della Corte dei Conti che lo esercita, per il tramite dell’Organo di revisione economica finanziaria del Comune ed in contraddittorio con il Comune stesso, non assume finalità canzonatorie, ma comunque è finalizzata a richiamare l’attenzione dell’Ente in funzione di auto correzione in ordine a prassi amministrative – contabili potenzialmente suscettibili di produrre effetti negativi sugli equilibri finanziari o economico patrimoniali da neutralizzare, rimuovere o non replicare in futuro;

VISTA la nota del Presidente del Consiglio, acquisita al protocollo generale di questo Comune al n. 1246/int. del giorno 11 dicembre 2014, con la quale questi invitava il responsabile dell’Area Finanziaria a relazionare e a predisporre apposita proposta di deliberazione ai fini dell’adozione delle necessarie misure correttive;

VISTA la nota del Responsabile dell’Area Finanziaria, acquisita al protocollo generale di questo Comune al n. 1252/int del giorno 16 dicembre 2014, con la quale chiedeva all’Amministrazione Comunale di formulare le direttive necessarie per procedere alla predisposizione della proposta di deliberazione;

- **VISTO** l’atto di indirizzo del Sindaco, acquisito al protocollo generale di questo Comune al n.32/int del giorno 13 gennaio 2015;

VISTI:

- Il vigente Regolamento comunale di contabilità;
- Il Decreto Legislativo n. 267 del 18/8/2000;
- La legge 266/2005;
- Lo statuto comunale

SI PROPONE

- Per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono ripetuti e trascritti di prendere atto della pronuncia della Corte dei Conti emessa ai sensi del comma 168 dell'articolo 1 della legge 266/2005 adottata con deliberazione n. 208/2014/PRSE ed acclarata al protocollo dell'Ente al n. 4884 del 24 novembre 2014;
- che il decorso del tempo seguito al pronunciamento della sezione di controllo non consente l'adozione di tempestive misure correttive, come sollecitate dalla Corte, risalendo l'attività di gestione all'esercizio 2012, ma costituisce certamente utile punto di riferimento per la futura azione amministrativa rispondente ai principi di una sana gestione finanziaria e pertanto già nell'esercizio 2014 e 2015 sono stati posti in essere tutti gli atti al fine del superamento delle criticità segnalate ed in particolare:

PUNTO 1 - CONTENIMENTO DELLA SPESA DEL PERSONALE

- 1) eliminazione buoni pasto al personale dipendente (misura già adottata dall'anno 2014);
- 2) trasferimento presso la S.R.R. Caltanissetta Provincia Nord, non appena diverrà operativa presumibilmente entro giugno, delle 3 unità di personale con contratto di lavoro a tempo determinato a 36 ore settimanali, in atto in comando presso l'A.T.O. CL 1 ed impiegate nella gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
- 3) convenzionamento del servizio di Segreteria Comunale e delle Posizioni Organizzative;
- 4) riduzione al minimo previsto per legge dell'indennità di posizione dei Responsabili di Posizione Organizzativa.

PUNTO 2- ERRATA CONTABILIZZAZIONE TRA LE PARTITE DI GIRO

- 1) prendere atto che non è possibile intervenire sul rendiconto 2012;
- 2) dare atto che la contabilizzazione delle partite di giro già a decorrere dal bilancio di esercizio 2014 è improntata a corretti principi contabili e che nello stesso si è proceduto alla imputazione delle poste oggetto di attenzione da parte della Corte dei Conti negli interventi di pertinenza al fine di assicurare una corretta rappresentazione della situazione finanziaria dell'Ente.

3 -MANCATA ATTIVAZIONE DI PROCEDURE PER IL RECUPERO EVASIONE TRIBUTARIA RELATIVE ALLA TASSA SUI RIFIUTI E AGLI ALTRI TRIBUTI PROPRI;

- 1) ribadire che nell'anno 2012 la gestione della TARSU era di competenza dell'ATO CL1;
- 2) dare atto che, già a decorrere dall'anno 2012, si è proceduto all'acquisto e utilizzo di un software per la gestione del tributo ICI e al potenziamento dell'Ufficio Tributi con l'assegnazione di una nuova unità lavorativa;
- 3) procedere all'ulteriore potenziamento dell'Ufficio Tributi con l'assegnazione di una ulteriore nuova unità lavorativa e al potenziamento del software di gestione della IUC;

4 - APPROVAZIONE DEL RENDICONTO OLTRE I TERMINI DI LEGGE;

- 1) dare atto che per l'anno 2012 il rendiconto di gestione è stato approvato oltre i termini di legge a causa del ritardo con cui il Tesoriere Comunale Unicredit s.p.a. ha trasmesso il proprio rendiconto, acquisito al protocollo generale dell'Ente il 04 aprile 2013, al n. 1502.

2) di dare atto che lo schema di rendiconto di gestione per l'anno 2013 è stato adottato dalla Giunta Municipale con atto n. 31 del 4 aprile 2014 e successivamente approvato dal Consiglio Comunale con atto deliberativo n. 34 del 24 luglio 2014;

5 - MANCATA ADOZIONE DEL RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITÀ DEI PAGAMENTI PREVISTO DALL'ARTICOLO 9 DEL D.L. N. 78/2009.

1) la Giunta Comunale con atto deliberativo n. 06 del 14/01/2015 ha provveduto ad adottare alle misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti ai sensi dell'articolo 9 del D.L. n. 78 del 01/07/2009;

- trasmettere il presente provvedimento alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti.

La presente proposta di deliberazione ha ad oggetto: "DELIBERAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI N. 208/2014/PRSE - CONTROLLO FINANZIARIO RENDICONTO ANNO 2012. ADOZIONE MISURE CORRETTIVE AI SENSI DELL'ART. 148 BIS DEL TUEL" ed è stata predisposta dall'Area II su indicazione dell'Amministrazione Comunale.

IL SINDACO / L'ASSESSORE

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' TECNICA

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

Villalba, li 14/01/2015

Il Responsabile dell'Area II
(Rag. Giuseppe Plumeri)

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 1, comma 1, lett. i) della L.R. 11/12/1991, n. 48, come sostituito dall'art. 12 della L.R. 23/12/2000, n. 30 in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto si esprime parere.

FAVOREVOLE

CONTRARIO

NON E' NECESSARIO, IN QUANTO LA PRESENTE PROPOSTA NON COMPORTA RIFLESSI DIRETTI O INDIRETTI SULLA SITUAZIONE ECONOMICO - FINANZIARIA O SUL PATRIMONIO DELL'ENTE

Villalba, li 14/01/2015

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
(Rag. Giuseppe Plumeri)

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Presidente
F.to Dott.Ing. Salvatore Bordenga

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ e registrata al n. _____ Registro Pubblicazioni.

Villalba, li _____

Il Responsabile dell'Albo Pretorio

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario Comunale, su conforme attestazione del Responsabile dell'Albo Pretorio, certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il _____ e vi è rimasta per 15 giorni consecutivi e che entro tale termine non sono state prodotte opposizioni.

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si attesta che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____ in quanto:

è stata dichiarata immediatamente esecutiva.

è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio senza riportare, nei primi 10 giorni dalla pubblicazione, denunce di vizi di legittimità, come previsto dall'art. 12, comma 1, della L.R. 44/1991.

sono decorsi 15 giorni di pubblicazione;

Villalba, li _____

Il Segretario Comunale
F.to Dott.ssa Concettina Nicosia